Martedì 26 dicembre 1905

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO.

Udine - Anno X - N. 00

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . . . Cent. 50
In Cronaca . . . . »
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

IL "PAESE,, NEL 1906

Ai nostri lettori,

Noi non abbiamo bisogno di fare delle grandi promesse.

I lettori che ci hanno seguiti benevolmente in questi due mesi di vita agitata ed operosa, spesa in prò della causa della Democrazia, si sono accorti, noi lo confidiamo, che fu nostro proposito tenace e nostra fervida aspirazione, che il Giornale riuscisse loro gradito.

E innanzi tutto noi ci siamo adoprati affinchè il *PAESE* fosse l'espressione sincera e vibrante del pensiero democratico.

Nell'opera nostra, sia pure modesta, ma non per questo meno entusiastica, noi ci siamo inspirati ad una Democrazia civile ed ordinata, quale la idearono Agostino Bertani e Felice Cavallotti, rifuggente così dal rivoluzionarismo demagogico, come dal conservatorismo apata.

Colle altre frazioni della Democrazia noi aspiriamo ardentemente ad una intima e profonda rinnovazione di tutti gli Istituti, senza la quale è vano parlare di rigenerazione morale e di benessere economico della Nazione.

Un fine essenzialmente rivoluzionario, da raggiungersi con una lenta, assidua e pertinace azione riformatrice.

Fine rivoluzionario, metodo e criteri d'azione conservativi, se conservazione vuol dire non già perpetuare privilegi, ingiustizie e disuguaglianze economiche o sociali, sì bene proposito di esaurire tutte le utilità di cui gli Istituti sono virtualmente capaci, prima di addivenire alla trasformazione.

Non abbiamo bisogno di ricordare ai nostri lettori come la Direzione Centrale del partito Radicale desse la sua autorevole sanzione all'opera dispiegata dal *Friuli* di E. MERCATALI per la causa Democratica, è quindi implicitamente anche alla nostra, che abbiamo fuggevolmente tratteggiata dianzi è che vuol essere continuativa della prima.

Nè ricorderemo ai nostri amici il suffragio di affetto e di solidarietà che da ogni dove ci venne a confortare nella azione nostra.

Piuttosto noi assicuriamo i nostri lettori che mai traligneremo dalla via che ci siamo tracciati e che conduce allo elevamento del popolo, che mai discenderemo a patti con gli avversari nostri che sono i nemici del Bene Pubblico, e che infine mai faremo compromessi o transazioni con i principi puri della Democrazia.

***

Detto ciò, noi ci affrettiamo a dare la buona novella che l'amministrazione del giornale ha pensato ad un dono, che certo riuscirà graditissimo ai nostri lettori.

In seguito a speciali accordi stipulati con la Casa SONZOGNO, e al crescente favore con cui è accolto il nostro Giornale, l'Amministrazione **invierà a tutti gli abbonati annui**

la splendida rivista mensile illustrata *VARIETAS*

diretta da GIANNINO ANTONA TRAVERSI.

Si tratta di un bellissimo dono assolutamente gratuito, giacchè il prezzo d'abbonamento rimane invariato; e cioè:

Abbonamento annuo L. 16

Noi non ci intratteremo a magnificare la Rivista; essa è già entrata nel dominio del pubblico e gareggia, per lo splendore delle incisioni, e la bellezza degli articoli, con le maggiori Riviste nostrane e straniere. Basti dire che il successo di **Varietas**, giunta al ventesimo numero — con la collaborazione dei più illustri scrittori — è stato tale che la Casa Editrice ha deciso di aumentarne il volume. **Non più 48** ma circa **Centoventi** sono le pagine della **nuova VARIETAS**, vera **enciclopedia** di tutto ciò che è *attualità, scienza, curiosità*, ecc.

VARIETAS fedele al suo programma di offrire *alle famiglie* una serie mensile di letture piacevoli e istruttive, aliena da ogni preconcetto politico o religioso, è la vera *rivista per tutti.*

Agli abbonati annui poi che ci invieranno entro il **31 dicembre corr.** il prezzo d'abbonamento noi manderemo in dono, oltre la **Varietas** per tutto l'anno 1906, **IL VOLUME DI NATALE DI "VARIETAS,, che constera di 120 pagine con ricchezza straordinaria di testo ed illustrazioni, al quale andrà unito un elegante Calendario a colori pel 1906.**

Come è poi nostra consuetudine noi facciamo prezzi di favore specialissimi per i signori ESERCENTI, cui diamo il

O O O Giornale per LIRE 12 annue O O O

Agli abbonati trimestrali e semestrali e a quest'ultima categoria d'abbonati l'Amministrazione darà in dono lo splendido

ALMANACCO PROFUMATO "CHRONOS,, MIGONE

il più ricco ed elegante calendario da portafoglio. Profumato all'essenze ideale, esso è illustrato da simboliche figurazioni delle pietre preziose di vero valore artistico.

Abbiamo poi in animo di introdurre importanti innovazioni nel nostro giornale col venturo anno.

O rinnovarsi o morire

questa deve essere la divisa di un giornale che aspira ad essere letto.

E il *Paese* si rinnoverà nella estetica, aprirà rubriche nuove e di grande interesse, allargherà il suo vasto e diffuso servizio di corrispondenza dalla provincia.

Noi confidiamo che i lettori sapranno apprezzare i nostri sforzi e non ci priveranno del loro appoggio che in tanto è valido in quanto, lungi dall'essere un platonico plauso, si estrinseca in una... scheda d'abbonamento.

Cronaca Provinciale

Aviano

Polemica elettorale

25 — I nostri avversari han perso le staffe.

Vista certa la sconfitta loro, vista smascherata la loro ambizione, ricorrono all'ingiuria personale, alle personalità più basse e meschine, piene di insinuazioni.

L'ultimo numero del *Tagliamento* loro organo naturale, costituisce la prova più limpida del sopra deplorato sistema.

Il partito popolare combatte lealmente, espone in pubbliche adunanze un programma, occupandosi non tanto di persone quanto di sistemi e di idee. Che cosa rispondono gli avversari?

Non potendo più, *come* pel passato, girare impettiti quasi avessero ingoiato il bastone del comando, si voltano rabbiosi a mordere chi non vuol saperne di imposizioni. Che c'entra il fallimento Wasserman?

Il *Tagliamento* dice che la sentenza del Tribunale deve far impressione sugli elettori di Aviano: bel servizio reso alla maestà della giustizia!

Sulla questione del resto, la Magistratura non ha ancor detta l'ultima parola; lasciamo quindi in disparte tali cose che non toccano gl'interessi del Comune. L'avv. Cristofori: Ecco lo spauracchio dei nostri avversari.

Essi temono chi osò farsi interprete del sentimento popolare, e dare allo stesso l'appoggio della sua operosità e della sua intelligenza.

Ecco perchè l'avv. Cristofori per vie dirette e trasversali è addirittura aggredito dai botoli ringhiosi del « *Tagliamento* ».

Ma contro altri s'appuntano ancora, le personalità e le armi spuntate degli avversari.

Forse che ad un *maestro non è permesso* avere un'opinione, forse che ad un impiegato qualunque non è dato di partecipare alla vita pubblica, ove non sia un referendario di lor signori?

Ma l'uno e l'altro ebbero il torto gravissimo di non inchinarsi ai prepotenti, ecco perchè il Direttore didattico sig. Coletti, e il sig. Latarona, sono bistrattati (*a loro onore*) dal « *Tagliamento* ».

Le insinuazioni di questo sul licenziamento del Segretario comunale, come sull'avv. Cristofori, non meritano risposta.

Il rispondere non sarebbe nè serio nè dignitoso da parte nostra. Parliamo piuttosto dei capi d'accusa contro la *Giunta cessante*, elencati dal *Tagliamento*

Il dazio. La Giunta fu quella, e non altri, che propose l'esperimento di una licitazione privata. La Giunta fu quella che cercò di evitare un inasprimento della imposta, in causa di una gara esagerata, che sarebbe poi ricaduto sugli esercenti, e di contraccolpo sui consumatori, *cioè sulla gran massa popolare.* La Giunta fu quella che propose il sistema misto della cointeressenza, e che introdusse nel capitolato d'appalto cautele fortissime a salvaguardia degli esercenti, quale quella che ogni controversia tra appaltatore ed esercente dovesse esser sottoposta al giudizio inappellabile dell'Amministrazione Comunale.

Terza condotta medica: Si vuol insinuare che fu dovuta a forze elettorali. Come la questione non fosse da lungo tempo pendente, e dovuta al fatto che un chirurgo nel capoluogo non esisteva, e che tal mancanza era ogni giorno sentita e lamentata!..

Festa degli alberi: Oh lo spreco esagerato! Si spese un centinaio di lire per le fotografie del fabbricato scolastico e del materiale pure scolastico, del capoluogo. Tali fotografie furono poscia presentate all'esposizione regionale di Udine (sezione didattica) dove il Comune ottenne un diploma d'onore.

Danno di lire 150 in seguito a mancata fornitura. Vedi caso: Proprio l'amministrazione passata aveva iniziato rapporti di fornitura con lo Zanetti senza richiedere cauzione, rapporti che poi l'amministrazione subentrata ebbe il solo torto di continuare.

Gestione per economia nella vendita del ghiaccio: Tale gestione si chiuse senza neppure un centesimo di perdita per il Comune, nonostante le sottrazioni commesse dal gestore Piazza.

E' inutile poi che il *Tagliamento* tenti di cambiarci le carte in mano, dicendo che alla fine del 1904 il fondo di cassa era di sole lire 10000 anzichè di 20000.

Noi abbiamo parlato di civanzo e non di fondo di cassa, inquantochè buona parte del civanzo era già stato speso in opere per le quali non era stata bilanciata somma veruna.

La Giunta cessante, secondo il *Tagliamento* non avrebbe fatto altro che eseguire lavori già progettati dalla precedente. A parte che ciò non sia vero, bisogna tener conto del fatto che altro è progettare, altro è eseguire con il provento di economie conseguite sulle spese ordinarie. Del resto la Giunta *cessante non sprecò centinaia di lire* per impiantare un giardino di piante secche, o per scavare un bacino per la produzione del ghiaccio, dove poi il ghiaccio non si formava, o per stabilire nel fabbricato scolastico del Capoluogo, dei caloriferi, che poi non raggiungevano lo scopo.

Il *Tagliamento* parla dei « buoni *villici iscritti nelle liste elettorali di Aviano* ». Orbene, i nostri buoni *villici* agli *illustrissimi* ed *illustri cittadini* del *Tagliamento* offrono tutto il loro compatimento.

Latisana

Trasloco

24. — Il prof. Gellio Cassi, insegnante di Storia, Geografia, Diritti e Doveri nella R. Scuola tecnica di Cividale, è stato trasferito, dietro sua domanda all'insegnamento delle stesse materie nelle classi aggiunte della R. Scuola Tecnica di Udine. Congratulazioni.

Conferenza

Il sig. Giuseppe Giusti, direttore del *Paese*, che, per ragioni impreviste, non potè giungere fra noi domenica scorsa, si troverà a Latisana domenica mattina 31 dicembre, e alle 14 terrà, nella sala dell'albergo "*La Primavera*,, una pubblica conferenza popolare sul tema: « L'attuale momento politico ».

Veloce Club Tisana

Alla seduta, indetta per ieri sera, esiguo, dirò meglio nullo fu il numero dei *soci presenti*. Mi consta che il Consiglio direttivo ha formulato il seguente ordine del giorno, da discutersi nella prossima assemblea:

"Il Consiglio direttivo

considerando

che per un lungo seguito di adunanze il numero dei soci presenti fu quasi nullo, e che essi risposero negativamente ai *ripetuti inviti di prendere parte* a gite e a convegni,

delibera

di invitare ancora una volta per il giorno 30 corr. i soci ad una adunanza generale, con l'avvertimento che esso proporrà all'assemblea lo scioglimento della Società e la devoluzione dei fondi ad una Società di Beneficenza.

Maniago

Consiglio Comunale

24 — Oggi il Consiglio si è riunito per la nomina del Sindaco e della Giunta. Erano presenti 19 Consiglieri, non avendo potuto intervenire il cav. Faelli perchè indisposto.

Venne confermato a Sindaco il Conte d'Attimis dott. cav. Nicolò con 17 voti e 2 schede bianche.

Furono eletti ad Assessori effettivi i signori: Cadel Giuseppe, Mazzoleni nob. dott. Giuseppe, Faelli cav. Antonio e Zecchin Giocondo. A supplenti i signor. Toffolo - Culan Sante e Valan Giovanni.

Ampezzo

Furto di un biglietto da L. 100

24 — (*gibibi*). Ieri veniva arrestato a Sauris e tradotto a queste carceri, certo Luchini Lorenzo di anni 63 dei casolari di Latteis, sotto l'imputazione di aver rubato al suo compaesano Pietro Domini lire 100 mentre in sua compagnia la sera del 20 corr. dormiva all'albergo Grimani di Ampezzo. Il Domini che appena svegliato si era messo a fare un piccolo resoconto di cassa, s'accorse che un biglietto da lire 100 *insalutato ospite* se ne era partito durante la notte, dal suo portafoglio: e tosto si recava dai carabinieri a denunciare il furto patito, ed i suoi sospetti sopra il compagno di riposo.

Il brigadiere dei carabinieri allora si pose alla ricerca del *galantuomo*; e saputo che era di già partito per Sauris; telefonò a quel Sindaco informandolo di tutto.

Questo alla sua volta, accompagnato da una guardia forestale, gli si fece incontro, ed interrogato e poscia perquisito, gli trovarono ancor intatto il biglietto famoso, che corrispondeva esattamente ai particolari denunciati dal Domini. Dichiarato in arresto venne in seguito raggiunto dalla benemerita di Ampezzo, e sottoposto ad un nuovo interrogatorio, finì per confessare il suo fallo, adducendo che era.... sonnambulo e che in sonno avea compiuto una tale operazione.

La novella del martedì

Perchè no?

Io uscivo di casa sola, voi eravate appena arrivato: così ci hanno presentato l'uno all'altra.

Avete subito mostrato una grande simpatia per me, forse per quella sfumatura di tristezza che leggevate nei miei grandi occhi azzurri e nella piega pensosa dell'angolo delle mie labbra. Vi piacqui perchè, in fondo, così fresca e bionda, sono abbastanza carina e vi piacque il *mio* carattere e più ancora, amaste la mia intelligenza vivace e pronta e la mia cultura, appariscente, benchè non sia molto profonda nè molto estesa.

Così, per una settimana mi avete fatto la corte, o meglio, mi avete circondata di una continua, instancabile, premurosa vigilanza, di un amore buono e *un poco timido*, che si tradiva *più* che non si mostrasse.

E mi piaceste subito: siete bruno e avete gli occhi azzurri, siete bello, non vi manca l'intelligenza e studiando e viaggiando avete molto appreso; di più, dichiarate sempre il modo di sentire più squisitamente perfetto. — Con quella dolce e libera intimità che la campagna *concede, stavamo insieme tutto il giorno:* la mattina, appena vestita, spalancando il balcone indiscreto della mia camera, vi scorgevo, appoggiato al muro di faccia, in attesa. Mi chiedevate se l'ora era lecita per venirmi a trovare e, salvo qualche breve e raro momento, non mi lasciavate sino a tardi.

Gli zii, abituati alla mia tranquilla indipendenza, mi lasciavano fare e voi stavate con me, a volta a volta guardandomi senza parlare, o chiacchierando, o seguendomi nelle mie commissioni attraverso al paesello, nelle mie passeggiate.... Si finì per susurrare che eravamo fidanzati. Il giorno in cui ce lo dissero invece di riderne, come di una cosa inverosimile, ci guardammo turbati: così, la voce acquistò *fede*, nè le congratulazioni mancarono.

Mi abituai a quest'idea e voi pure. Una sera, sulla facciata del municipio avete scritto, al chiaro di luna, le pubblicazioni del nostro matrimonio e fu poi una passeggiata deliziosa in cui gli zii, ci accompagnarono stancamente, da lontano....

Non ci davamo *il* braccio, perchè se si accettava la mia saggia indipendenza, non era ammesso neppure il più leggero contatto: camminavamo sempre, uniti e vibranti nelle anime nostre.

Non furono complimenti vani, banali dichiarazioni; ma mi sentii tutta presa e avvolta da una calda tenerezza infinita che veniva da voi dalla vostra voce, tremante anche nel dire le minime cose...

Gli zii sedettero, stanchi; noi continuammo ancora. Fiero dell'intelligenza, della forza che Dio vi ha largita, parlavate del presente che non vi sorrideva abbastanza, malgrado l'adorazione di vostra madre, e in tutta l'esposizione dei vostri sogni d'avvenire, io vedevo brillare la mia testina bionda, io vedevo *sorridere la nostra vita di* sposi.

Ci trovammo lontani, gli zii non ci vedevano più. Mi avete prese le mani, arrestandovi, mi avete guardata — tutta bianca sotto la luna — a lungo, intensamente, ripetendo una sola parola, che fremeva tra le vostre labbra, del fremito delizioso che mi scuoteva tutta: Cara... *E lentamente* avete appressato la vostra bocca alla mia, per prendermi quell'ultima confessione: tremavo per ogni fibra, nella dolcissima aspettazione, ma poi, quando sentii sfiorarmi il volto, mi sono ritratta istintivamente, malgrado la dedizione dell'anima mia, e vi ho chiesto un poco triste: Perchè?

« — Perchè è logico » mi avete risposto voi, *così, e non altrimenti.* « *Sono* io che vi domando, Lilia, perchè no? »

Ed io sentiva tutta l'audace sicurezza dell'uomo avvezzo alla facile e all'ardua vittoria, e non volli. Senza asprezza, ma fermamente, non volli concedervi le mie labbra; eppure il dono non era grande, poichè già l'anima mia vi apparteneva.

Così, lentamente, *rifacemmo* la via sotto la luna; io, tutta pensosa del mio dolce secreto, mentre voi chiedevate ancora, con dolce insistenza: « Perchè no? »

Tacqui, nè volli dirvi che quando voi, il dio bello e forte, mi chiedevate il bacio che molte donne vi avevano offerto, vi pareva naturale ch'io dovessi concederveIo con trasporto.... Malgrado tutta la mia tenerezza, io temevo che quel mio bacio andasse perduto, travolto, confuso nella memoria di tutti i baci del vostro passato — baci disonesti, di colpa, di tradimento, di leggerezza, d'amore e di carminio — e rinunciai per questo, nè voi mi capiste.

Ma mi amavate molto, quella sera; io rimasi tardi, molto tardi a sognare, guardando il cielo limpido e la notte luminosa, e sempre udii il lento passo di voi, che non potevate vedermi nè indovinarmi e cui bastava pensare che là dietro respiravo, vivevo io.

Prima di coricarmi, ho chiuso le imposte e voi mi avete veduta; siete balzato sotto al balcone mio e mi avete detto poche, tenerissime frasi: poi, malgrado la felicità di un colloquio così segreto e dolce, mi avete quasi imposto di ritirarmi, perchè il freddo di quella notte chiara non mi facesse male.

La mattina, vestendomi, non vi ho veduto; veniste frettoloso e turbato, dopo colazione; un telegramma vi chiamava a un'ora di distanza, ma sareste tornato appena vi fosse possibile e, se il treno vi facesse troppo attendere, avreste preso una carrozza.

I vostri occhi mi ripetevano: «Cara»; le vostre labbra mi ricordavano il bacio negato e quando partiste dolente, io vi gridai come un compenso, come una promessa, in un'affettuosa rinuncia di tutti i convenzionali pregiudizii: «Arrivederci!... Perchè no?»

Ma eravate già lontano: il vostro viso non mutò espressioni ed io rimasi nel dubbio che aveste udito. Non ritornaste prima del treno, nè col treno, nè dopo, quel giorno. La sera mi passò lunga e dolorosa, malgrado una brillante compagnia: seppi che quel telegramma era di una donna.

La notte, lasciai aperto il balcone: ad ogni passo, balzavo dal letto, credendo di riconoscervi.

Sperai di rivedervi, la mattina, apparendo al balcone tutta vestita di bianco. Non sapevo se quel vestito vi piacesse più di un altro, perchè non avevate accennato mai al mio modo di vestire, che tutti trovano di un'elegantissima semplicità, ma sapevo che mi stava bene, e m'ero vestita lentamente, minuziosamente, per apparirvi bella da quel balcone, nel sorriso dell'aria luminosa.

Ma arrivaste molto più tardi e rimaneste un poco insieme con me, che non avevo sofferto di gelosia, ma della vostra assenza, ed ora che mi eravate ancora vicino, mi facevo tenera e buona... Alle tre doveste ripartire, e questa volta per sempre: pure, mi prometteste, sareste ritornato a salutarmi.

Nelle parole semplici di quella promessa avevate messo, colla voce e cogli occhi, un mondo di cose, ed io vi ho aspettato sempre, con ansia crescente, vi ho aspettato minuto per minuto, ora per ora, giorno per giorno, con tenerezza inquieta.

Un giorno mi dicevo: Oggi! e in ogni mia occupazione della giornata, dominava quel pensiero: Oggi!...

Ma non tornavate mai, nè da voi giungeva una lettera che mi indicasse che cosa pensare.

Un altro giorno mi sorprendevo il volto inondato di lacrime d'ansia e di tenerezza, perchè si parlava di voi o perchè una signora, guardando un ritratto, aveva ammirato la vostra maschia bellezza.

Una mattina, osservandomi nello specchio, avevo pensato: Ecco, i nostri occhi si rassomigliano. Ed ero stata felice di quella scoperta che mi pareva dovesse avvicinarmi a voi, e avevo cantato tutto il giorno.

Vi aspettavo amorosamente, pronta a darvi il mio amore, a darvi tutti i miei baci, a diventar la vostra fidanzata...

E non veniste più.

A poco a poco mi persuasi che avevate cercato di passar il meno male possibile quei giorni di campagna: soffrii nei miei ricordi, nelle mie illusioni, nei miei sogni; ma non piansi più.

Oggi un mio amico d'infanzia mi ha domandato in pieno sole, davanti agli zii commossi, se volessi diventar sua moglie e gli ho risposto perfidamente: Perchè, no?

Così, vi annuncio, come ad ogni mio conoscente, il mio fidanzamento. Lilia.

IL NOVELLATORE.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Cronache Provinciali

Valeriano

Elezioni - Le cose a posto

24. — *(Ritardata)* Poichè la «*Patria del Friuli*» ed il «Giornale di Udine» si sbizzarriscono a pubblicare corrispondenze più o meno esatte, o per meglio dire, più o meno tendenziose specialmente contro la candidatura del Prof. Pecile, permettete che anch'io, per informare coloro che non conoscono i pettegolezzi del luogo, vi racconti un pò come stanno le cose, dicendovi la verità vera, che si cerca di mascherare.

Dovrò dire un pò male di tutti, ma già la verità non è fatta di adulazioni.

Incomincio dal Professor Pecile.

Se egli ha fatto opera da galantuomo, presentandosi col suo programma democratico deciso, ha però sbagliato nel non far presente ai suoi elettori l'opera sua a vantaggio del Distretto.

Non tutti sanno che egli fu consigliere provinciale scrupolosissimo del suo dovere, non mancando mai alle sedute, studiando obbiettivamente le questioni all'ordine del giorno, così da poter prendere parte efficacemente alle discussioni.

Non tutti sanno com'egli venne ripetutamente chiamato alla carica di Vice presidente del Consiglio, carica che copre tuttora; come ascoltato ed apprezzato da amici ed avversari egli sia spesso nominato in importanti commissioni, citerò soltanto il Comitato Forestale, dove il Pecile porta costantemente una nota liberale in difesa degli interessi degli alpigiani, contro le esigenze talvolta eccessive delle Autorità Forestali.

Nessuno ha ricordato che il Pecile fu il fondatore delle Cattedre Ambulanti Friulane, cominciando da quella di Spilimbergo; che a lui devesi di aver ottenuto larghi sussidi dal Ministero, e dalla Provincia per rimboschimenti, per il miglioramento dei pascoli alpini ecc.

Non intendo di elencarne qui le molte benemerenze, che io stesso in parte non conosco, ma a quanto mi fu detto, anche ultimamente a Roma, dove pure sa farsi valere, trovò modo di ottenere sussidi per talune cooperative del Distretto, per taluni concorsi del nostro Comizio, ecc.

Nelle lotte elettorali la soverchia modestia nuoce, ed egli, o meglio il nostro partito, ha fatto male a non fare presente l'opera di questo valentuomo a vantaggio del Distretto, in un momento in cui, si decantano tanto i meriti degli altri candidati. Per combattere il Pecile si ricorre a mezzucci, si fa un grande scalpore per certe incompatibilità immaginarie, si parla della mancata difesa degl'interessi della montagna, e persino gli si fa un gran carico perchè suo fratello ha affittata una casa ad una loggia massonica..

Ma la ragione vera della campagna sta nel fatto, che monsignor vescovo di Portogruaro non ha simpatia per i democratici; si vuole gente asservita, di cui poter fare pieno calcolo...

Non si osa combattere francamente il Pecile, di cui si riconoscono le benemerenze, e si ricorre a questi futili pretesti per demolirlo.

Venendo al dottor Zatti, che ha firmato un buon programma democratico assieme al Pecile, egli è un giovane medico intelligente ed istruito, è di idee moderne e l'avvenire sarà certamente per lui, se saprà in quest'occasione mostrare di essere uomo di carattere.

Nel momento attuale, a mio parere egli non è stato così deciso, come esigeva la situazione.

Avrebbe dovuto respingere sdegnosamente le dicerie dei giornali, che lo fanno candidato coi raccomandati di monsignor vescovo: il conte Cecconi ed il signor Belgrado, che saranno persone rispettabilissime, ma che non sappiamo però quali titoli possano accampare per essere preferiti ai candidati democratici Pecile e Zatti... se non è appunto la benedizione di Sua Eccellenza!

Questo lo stato delle cose: — di fronte alla crescente onnipotenza del partito clericale, che ha vinto ieri a S. Daniele, tutto è possibile: anche che il nome del Pecile e dello Zatti rimangano nelle urne.

Noi speriamo però che all'ultima ora il buon senso prevalga, comunque abbia ad essere, gli onesti dovranno constatare la leale condotta del Pecile, che si manifestò anche questa volta così risolutamente nemico di transazioni indecorose.

h. s.

San Daniele

Delizie postali

25 — I commercianti locali sono molto preoccupati per l'indecente servizio postale che dura da molti giorni e che non mostra per tanto di cessare.

Immaginatevi che la corrispondenza che dovrebbe distribuirsi al mattino, giunge quassù a mala pena il giorno dopo.

Speriamo che tale sconcio abbia finalmente a terminare e per sempre poichè chi paga ha il diritto di essere servito. Il provvedere a chi spetta!

Una bella mostra

(Min) — Trovandomi in questo delizioso ed incantevole paese, rimango ammirato del movimento commerciale e industriale esistente.

In occasione delle feste natalizie e di capo d'anno ammiro la ricca esposizione dei negozi e gli sforzi degli espositori per rendere più interessante questa gentil cittadina.

Fra le esposizione di negozi noto la sfarzosa vetrina di *Tabacco* ricca di splendidi oggetti di cancelleria e di ninnoli adatti per l'occasione.

Complimenti all'amico e..... consigliere Giuseppe Tabacco.... Dio gli conservi... la buona volontà.... la loquacità e.... il buon umore.

Rivignano

La triste fine di un ubbriaco

25 *(Frigio)* — Ieri annegò certo Biasutti Pietro, sessantenne. La disgrazia è dovuta all'aver il Biasutti, come era solito, bevuto troppo.

Artegna

Si getta sotto il treno!

25 — La giornata di Natale è stata funestata da un fatto raccapricciante, poichè stamane, verso le 10.20 il giovane venticinquenne Menis Leonardo di Pietro, atteso il passaggio del treno diretto proveniente da Pontebba, vi si gettava sotto.

Egli si era nascosto dietro una siepe e sbucò all'improvviso per modo che il macchinista neppure s'accorse.

Mezz'ora dopo un cantoniere fece l'orribile scoperta, il giovane aveva la testa ridotta ad un amasso di carni sanguinolenti!...

Dopo il sopraluogo dell'autorità il cadavere venne portato nella cella mortuaria del Cimitero e domani sarà sepolto.

Il triste caso destò profonda impressione nel paese.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **PAESE** porta il N. 2-11)

Consiglio Comunale

Ecco l'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale, stabilita per venerdì 29 corrente:

Seduta pubblica

1. Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo 136 della legge Comunale e Provinciale;

a) storno dell'art. 55 *bis* (quota paghe alle guardie di città) di lire 59 e dell'art. 94 (costruzioni e sistemazione ponti) di lire 9. 74 ad aumento dell'art. 74 per cura o mantenimento di due ammalati poveri negli Ospedali di Pistoia e di Milano. Deliberazione 7 dicembre 1905 n. 11868;

b) storno all'art. 55 *bis* di lire 40 ad aumento dell'art. 16 lettera *b* per la provvista di oggetti per la pulizia dei locali del R. Liceo Ginnasio. Deliberazione 7 dicembre 1905 n. 10205;

c) storno dell'art. 42 (servizio sanitario per i poveri) di lire 388.70 ad aumento dell'art. 80 per rimborso all'esattore di tasse comunali revocate o ridotte. Deliberazione 15 dicembre 1905 n. 10905;

d) storno dall'art. 94 di lire 109.50 ad aumento dell'art. 41 lettera *o* per l'applicazione delle tende all'esterno della Pescheria, esposizione tabelle funghi ecc. Deliberazione 15 dicembre 1905 n. 12105.

e) storno dall'art. 94 di lire 55 ad aumento dell'art. 79 in causa fornitura alloggi militari. Deliberazione 15 dicembre 1905 n. 8100;

f) storno dell'art. 94 di lire 90 ad aumento dell'art. 74 per cura o mantenimento di una ammalata povera nell'ospitale di Lucca. Deliberazione 15 dicembre 1905 n. 10662;

g) storno dall'art. 94 di lire 410.47 ad aumento dell'art. 63 in causa manutenzione giardini e viali. Deliberazione 15 dicembre 1905 n. 12108;

h) storno dall'art 94. di lire 60 ad aumento dell'art. 12 in causa pulizia locali e mobili della sede della Loggia o dell'Ajace. Deliberazione 15 dicembre 1905 n. 12109.

2. Regolamento generale per i salariati. — Seconda lettura.

3. Regolamento per l'Officina comunale del gas. — Seconda lettura.

4. Dazio consumo. Organico e regolamento. — Seconda lettura.

5. Riforma nel servizio dei pompieri e miglioramento nel personale. — Seconda lettura.

6. Riforma degli organici per il servizio di Polizia urbana e rurale e relativi regolamenti. — Seconda lettura.

7. Regolamenti organici per gli Istituti musicali del Comune. — Seconda lettura.

8. Consiglio amministrativo della Commissaria Uccellis. Nomina di un membro.

9. Commissione direttrice della Biblioteca e Museo. Surrogazione del rinunciatario signor Caporni avv. Urbano.

10. Commissione amministrativa dell'Officina del gas. Nomina del Presidente, di 4 membri effettivi e di due supplenti.

11. Aumento del salario agli spazzini comunali.

12. Proposta di vendita dello spazio comunale a ponente di porta Cussignacco fra le vie Cisis e Gradenigo Sabbadini.

13. Mutui per costruzioni ed ampliamenti di edifici scolastici.

14. Piano regolatore nel suburbio Gervasutta dietro la Stazione della ferrovia.

15. Sistemazione del piazzale Osoppo.

16. Legato Tullio. Vendita di terreni in Monfalcone.

Seduta segreta

17. Comunicazione delle osservazioni fatte dal signor Ispettore urbano circa il recente aumento dello stipendio e conseguenti deliberazioni.

* * *

A questo ordine del giorno verrà aggiunto un altro oggetto che tratterà «dell'apertura di una strada nella Braida Groppiero ad Est della della via Dante che partendo dalla passerella di Via Ermes di Colloredo andrebbe ad imboccare il ponte sulla Roggia presso la Posta.»

Di questo importantissimo progetto della Giunta che mira ad aprire una delle migliori arterie della nostra città, parleremo nei prossimi numeri.

Così pure domani, o dopo domani parleremo dell'altro importantissimo oggetto della stessa seduta di Consiglio e cioè degli Edifici scolastici.

Intanto preghiamo gli amici del *Lavoratore* a leggere la splendida ed esaurientissima relazione all'uopo diramata, onde non cadere nella castronata di tempo fa in cui disse «che la nostra autorità comunale non cura l'istruzione».

Per gli edifici scolastici

Un'importante seduta

La questione degli edifici scolastici in Udine è assai complessa, poichè molti di essi non rispondono più alle esigenze derivanti dall'aumentato numero degli alunni.

E perciò sabato, il sindaco comm. Pecile che non trascura gl'interessi della città, convocò nel suo gabinetto in municipio i direttori delle scuole.

Intervennero: il preside dell'Istituto cav. Misani, il cav. Dabalà del Liceo, il prof. Lazzari direttore delle Scuole Tecniche, il prof. Nallino e cav. Del Puppo per la Scuola d'Arti e Mestieri e l'ingegnere municipale Regini.

Scopo dell'adunanza era adunque quello di studiare il modo di risolvere la questione della deficienza dei locali delle scuole medie, e ciascuno dei direttori sopra nominati espose i molteplici bisogni della propria scuola, in rapporto a quelli degl'insegnanti.

La discussione fu ampia e si prolungò per oltre due ore, e prevalse il parere di completare l'attuale palazzo delle Scuole Tecniche prolungando il lato sud e nord chiudendo il rettangolo con una facciata verso la piazza dell'Ospitale.

Si tratterebbe, in una parola, di costruire un corpo di fabbricato avanzato che potrebbe servire per gli attuali bisogni fino a tanto che una o l'altra delle scuole ceda il posto per trasferirsi in altra sede

Fra i presenti prevaleva l'idea che la Scuola Tecnica dovesse, per così dire, sloggiare dall'attuale ambiente, ma giustamente il prof. Lazzari fece osservare che un palazzo per dette Scuole non costerebbe meno di 200 000 lire, mentre che colla spesa di 100 000 lire circa si costruirebbe il corpo di fabbricato sopra detto e riescirebbe un lavoro di decoro anche dal lato estetico per la città perchè la ghiacciaia attuale verrebbe demolita.

L'ingegnere Regini studierà pertanto la soluzione del problema nelle sue linee generali, ma dietro proposta del Sindaco, i direttori delle varie scuole s'impegnarono di presentare una dettagliata relazione sui bisogni dei singoli locali; poi verrà nominata una Commissione di tecnici per le definitive proposte.

Carni da macello

Esposizione di buoi dell'Argentina

Una interessante e utile iniziativa venne testè presa a Milano, come risulta dalla seguente comunicazione del «Secolo» in data 14 corr.

«Il Consorzio dei proprietari di macello di Milano ha stabilito una prova d'importazione di buoi dall'Argentina, allo scopo di supplire alla scarsezza di animali da macello.

Questi buoi sono giunti in ottime condizioni a Genova, e oggi stesso arrivano Milano.

Il Consorzio vuole persuadere la cittadinanza che i buoi del Plata non sono, come si crede, di qualità scadente, ma che possono sostenere il confronto con i nostri di migliore qualità.

Esso ha deciso di esporre al Pubblico Mercato, in Viale Magenta, 70 nella giornata di domani (mercoledì, 20), dalle 12 alle 16, cinquantasei capi di tale bestiame; e ciò d'accordo col direttore del Mercato, signor Gastoni. L'Esposizione, oltre un scopo pratico, ha pure uno scopo benefico. Vi si potrà accedere col pagamento di cent. 20. L'incasso totale sarà devoluto a favore dell'*Albero di Natale* del *Secolo*. Ogni biglietto dà diritto a concorrere all'estrazione a sorte di un montone argentino».

E più tardi, il giorno 21 detto, lo stesso Giornale pubblicava:

«L'esposizione al Pubblico Macello dei 56 buoi importati dall'Argentina ebbe ieri un completo successo.

I competenti furono concordi nel riconoscere che quei campioni americani non hanno nulla da invidiare ai più scelti fra i loro confratelli dei nostri paesi.

Come si sa, da molti anni nell'Argentina l'allevamento bovino è oggetto di grandi cure e si sono ottenuti coll'incrocio con razze europee dei prodotti eccellenti.

I buoi che abbiamo visto ieri furono generati da un toro importato dall'Inghilterra che è costato la bagattella di ottantamila lire.

Essi furono allevati esclusivamente per macello (in media pesano circa 7 quintali ciascuno) ed essendo di costituzione robustissima hanno senza alcun disagio sopportato il viaggio di mare arrivando con tutto il loro corredo di «*grassa*».

I beneficati dell'*Albero di Natale* devono essere grati al Consorzio proprietari macellai, e in ispecie al nostro amico Ilario Colombo, che fu l'anima del felicissimo esperimento di importazione e che ideò la esposizione dei buoi argentini al Pubblico Macello.

L'esposizione, durata solo quattro ore, fu affollata da poco meno di duemila persone e così a 20 centesimi per biglietto, si ricavarono, al netto di spese, ben L. 285 per l'*Albero*.

Fra i visitatori fu sorteggiato un superbo montone (uno dei dodici arrivati sul *Minghetti* coi buoi) e il fortunato fu il macellaio signor Natale Morandi di via Rossini».

Abbiamo desiderato di informare il pubblico nostro di sì importante avvenimento, e per la novità, e perchè si sappia che l'importante questione delle Carni da macello che diede anche nello scorso anno motivo di lagno per il rincaro verificatosi si può considerare in tal modo risolta.

R.

Società Operaia Generale di M. S.

La riunione del Consiglio

Sabato sera, alle 8.30, ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio della S. O. ed erano presenti 16 consiglieri, nonchè il medico sociale dott. Adelchi Cantaelli.

Presiedeva il sig. G. B. Seitz assistito dal segretario sig. G. B. Turchetto.

Venne data lettura dei nomi dei nuovi soci ammettendi al sussidio continuo proposti e votati dal Comitato sanitario con parere consultivo.

Dopo ampia discussione alla quale presero parte i consiglieri Calligaris, Cremese ed altri, udite le informazioni del dott. Cantaelli, le proposte del Comitato sanitario vennero approvate ed accolte.

Furono fatte altre comunicazioni di carattere amministrativo e ammessi a far parte della Società parecchi nuovi soci, poi la seduta venne sciolta.

Ingratitudine stridente

Così, e non altrimenti, devonsi qualificare per noi maestri elementari gli attacchi inconsulti che il collega Carlo Comisi fa da qualche tempo sul *Friuli* all'indirizzo del presidente dell'U. M. N. avv. Umberto Caratti, e io non so davvero comprendere come, fin dal principio, una voce ben più autorevole che non sia la mia, non sia sorta per protestare in nome della giustizia contro questo sistema il quale, anzichè forti, come oggi siamo nella nostra organizzazione, ci fa parere deboli o almeno non seri.

Indicatosi a succedergli, per le sue doti di mente e di cuore e per la sua grande operosità spiegata a fianco suo, da Luigi Credaro — nome caro e onorato —, l'avv. Caratti dell'alto ufficio di Presidente dell'Unione nostra ne fece un vero apostolato, e, non badando ai continui disagi, l'abbiamo veduto, e lo vediamo da oltre un anno, due e perfino tre volte al mese nel nostro Ufficio centrale in Via S. Maria a Roma; e tenere nel frattempo Conferenze, Congressi e Comizi «Pro Schola» qua e là — da Bologna ad Ancona, da Firenze a Napoli e a Roma, a Foggia (per tacere di molti altri centri minori) e, proprio in questi ultimi giorni, a Palermo, dove portò la sua parola calda, affettuosa, convincente, in ben tre Comizi pubblici a favore della causa della Scuola.

Lavoro così efficace e disinteressato di propaganda non può nè deve essere misconosciuto dai maestri d'Italia e la voce stonante di uno, non può certo valere ad attenuare il sentimento di grande riconoscenza che tutti dobbiamo all'egregio avv. Caratti.

A lui quindi mandiamo la nostra carta di visita.

R. Tonello.

L'albero di Natale all'Ospitale Civile

Anche quest'anno, per merito della signora contessa Lucia Caratti, i poveri bambini degenti all'Ospitale ebbero il loro Albero di Natale ed a tutti toccò un piccolo dono consistente in dolci e frutta.

Così in quella casa di dolore, mercè l'opera pietosa della nobile signora, coadiuvata dai preposti all'amministrazione ospitaliera, è entrato un raggio di gioia nel giorno caro delle affettuosità domestiche....

Beneficenza

Come *ormai da generosa consuetudine* la Nob. Contessa Marianna Rinoldi volle elargire quest'anno in occasione del Natale ai poveri ricoverati di questa Pia Casa di Ricovero Ettol. 2.09 di vino, e la Prepositura riconoscente le porge sentite grazie.

Un lutto

Ieri mattina è *morto* serenamente Giovanni Tonini, capomastro, nell'età d'anni 80.

Era un uomo di stampo antico, e s'era acquistata molta stima nella nostra città per il suo quasi eccessivo galantomismo nell'arte muraria.

Seppe anche conquistarsi un'invidiabile posizione sociale, dopo quasi cinquant'anni d'*indefesso* lavoro.

In ciò fu molto bene coadiuvato dai figli i quali tutti seguirono il padre nella professione.

I figli oltre che occuparsi dei loro affari si dedicarono anche della cosa pubblica e noi vedemmo Angelo Tonini per parecchi anni degno Presidente della locale Società operaia, poi vedemmo il Gabriele per qualche tempo vice-presidente della stessa, presentemente vediamo Romolo Tonini nonchè il rag. Giovanni occupare importanti posti in importantissime Commissioni Comunali.

Alla famiglia tutta e specialmente ai figli, giungano le nostre vivissime condoglianze.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 17 al 23 dicembre 1905

Nascite

Nati vivi	maschi	6	femmine	10
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	—

Totale N. 17

Pubblicazioni di matrimonio

Riccardo Graziani sarto con Adelaide Lodolo sarta — Giuseppe Pascolino agricoltore con Luigia Ermacora contadina — Giovanni Zampa operaio con Margherita Aita contadina — Guido Costalunga libraio con Rosa Messner casalinga — Gio. Batta Grimaz muratore con Giuseppa Kranjac casalinga — Angelo Simonutti calderaio con Maria Colomban casalinga — dott. Domenico Patracco segretario di Prefettura con Maria Carandone agiata — Aurelio Bossi geometra con Carmela Tommasini possidente — Giovanni Barbetti muratore con Adolfina Hilgert operaia — Vincenzo Salamone capraio con Grazia Landaci capraia — Enrico Lodolo bracciante con Teresa Tosolini tessitrice — Angelo Gori oste con Maria Marcuzzi ostessa — Bortolo Cancellada suonatore ambulante con Caterina Lise domestica — Antonio Zuliani agricoltore con Giovanna Fornezza domestica.

Matrimoni

Leonardo Aita operaio con Maria Lirutti tessitrice — Domenico Ursini cuoco con Carlotta Rizzo sarta — Francesco Cecotti facchino con Corona Cecconi operaia — Alessandro Brinis agente privato con Elisa Bondioli casalinga.

Morti

Maria Pozzo Ciani fu Antonio d'anni 72 possidente — Lorenzo Nadalutti fu Antonio d'anni 34 muratore — Gio Batta Grattoni fu Valentino d'anni 63 calzolaio — Giuseppe Lucchese fu Gio Batta d'anni 76 pensionato — Paolo Modotto fu Valentino d'anni 63 agricoltore — Vincenzo Paolini di Giovanni d'anni 21 litografo — Luigia Turchetto Menazzi fu Giuseppe d'anni 82 casalinga — Giuseppe Padovano fu G.Batta d'anni 65 filarmonico — Giuseppe Rocco fu Luigi d'anni 72 pensionato — co. Nicola Romano di Giuseppe d'anni 8 scolaro — Teresa Fadini-Damiani fu Antonio d'anni 73 casalinga — Caterina Mattioni Vanini fu Valentino d'anni 77 pensionata — Angela Candolo fu Valentino d'anni 44 setaiuola — Antonio Corneto fu Francesco d'anni 66 commissionato — Domenica Gragnolini Urli fu Giuseppe d'anni 87 casalinga — Maria Ottogalli-Bellinelli di Andrea d'anni 38 contadina — Teodora David G.Batta d'anni 86 casalinga — Teresa Romano-Basso fu Sebastiano d'anni 79 contadina — Emilia Cosano-Rosetto fu Cristoforo d'anni 81 serva — Tomaso Briaito fu Bortolo d'anni 81 caffettiere — Francesco Ambrosini fu Marco d'anni 56 calzolaio — Angelo Diverna d'anni 54 domestico — Pietro Milanese fu G.Batta d'anni 83 agricolt. — Domenico Paolini fu Antonio d'anni 25 bandaio — Domenico Marcuzzo De Angeli fu Giovanni d'anni 79 contadino — Luigia Modonutto-Campanotto fu Antonio d'anni 51 contadina.

Totale N. 26 dei quali 12 a domicilio

RICORDIAMO

che i nostri abbonati che ci invieranno il prezzo d'abbonamento entro il 31 *dicembre* riceveranno in *dono* lo splendido

Numero di Natale di Varietas

A questo numero di Natale che reca *tre lettere inedite di Gabriele D'Annunzio* è unito un *calendario a colori* di Basilio Cascella che è un piccolo gioiello d'arte finissima. Oltre 20 sono gli articoli di scienza, d'arte, di letteratura, di sport, di moda, di musica dovuti alle penne più brillanti dell'Italia e dell'estero; circa 190 le illustrazioni.

Collaborarono a questo numero: Giovanni *Marradi*, Trilussa, Salvatore *Di* Giacomo, S. Biohl, Riccardo Sonzogno fra gli italiani, C. Flammarion, Methikoff, fra gli stranieri.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Il «Faust» al Minerva

Domenica sera, innanzi a un pubblico affollatissimo e scelto, ebbe luogo la *première* del *Faust*, con un successo, complessivamente, abbastanza buono. Ma *mentre credevamo che gli inconvenienti* da tutti lamentati alla prima sera fossero tolti nella serata susseguente, rimanemmo disillusi constatando che nulla si era fatto per ottenere un'esecuzione migliore.

Intendiamoci: noi non vogliamo dire male dello spettacolo, che così come è, a prima vista, può piacere; ma crediamo nostro dovere additare all'Impresa quali siano i giusti lagni del pubblico — da noi uditi e raccolti — e quali mende presenti questa nuova edizione del *Faust*. Che se ha due ottimi ed efficaci interpreti nel Sabellico *(Mefistofele)* e nel Responi *(Valentino)* e una buona *Margherita* nella distinta artista Giuseppina Grassi-Garginlo *manca di un protagonista che faccia* risaltare tutte le bellezze dello spartito di Gounod: in altre parole, il tenore Santini, che nella *Tosca* era perfettamente a posto — e noi ne facemmo ampie ed incondizionate lodi — deve riconoscere che la parte di *Faust* non gli è proprio adatta.

Bene la signorina Fabretti, nella corta parte di *Siebel*. Non bene, invece, l'orchestra e i cori: quella, deficiente per numero e per omogeneità e sicurezza d'interpretazione; questi, non precisamente intonati in tutti i momenti, goffi ed impacciati sulla scena.

Sono lagni — dirà taluno — che in Udine si debbono ripetere ad ogni spettacolo; anzi, che non si ripetono più, *poichè ormai il pubblico ha fatto il* callo a questi elementi *mancanti* in ogni spettacolo; ma è nostro dovere di protestare — e d'ora in poi protesteremo sempre e forte — contro questo sistema, che torna poi di danno alla stessa impresa, perchè rovina spettacoli che potrebbero esser buoni sotto altri rapporti.

Questa sera, *terza* rappresentazione. Domani, riposo.

Corso odierno delle Monete

Corone	104.35	Napoleoni	20.—
Marchi	122.90	Sterline	25.—
Rubli	263.—	Lei	98.—

Note e Notizie

Il nuovo ministero Fortis

Come i lettori sanno il nuovo ministero venne così costituito:

Fortis, deputato, presidente del Consiglio, ministro dell'interno e *interim* dell'agricoltura industria e commercio.

Di San Giuliano, senatore, ministro degli esteri.

Finocchiaro-Aprile, deputato, ministro di grazia e giustizia.

Vacchelli, senatore, ministro delle finanze.

Carcano, deputato, ministro del tesoro.

Luigi Majnoni D'Intignano, tenente generale, *comandante* il *corpo* d'armata di Torino, ministro della guerra.

Carlo Mirabello, ammiraglio e senatore, ministro della marina.

De Marinis, deputato, ministro dell'istruzione.

Tedesco, deputato, ministro dei lavori pubblici.

Marsengo Bastia, deputato, ministro delle poste e telegrafi.

I sottosegretari

I sottosegretari già sicuri sono:

Facta agli Interni, Di Bugnano agli Esteri, Fasce al Tesoro, Camera all'Istruzione, Mira all'Agricoltura o Poste, Rossi alla Giustizia, e Cirmeni all'Istruzione.

Mancano ancora le destinazioni per i sottosegretari della Guerra e della Marina.

Per quello dell'Agricoltura o delle Poste e Telegrafi, si provvederà secondo la destinazione definitiva di Mira all'uno o all'altro di questi sottosegretari.

Per il sottosegretariato dei Lavori Pubblici, durano con insistenza le pratiche presso l'on. Pozzi, il quale però si mostra riluttante a rimanere al suo posto

I commenti dei giornali sul nuovo ministero

L'Avanti! intitola il suo articolo «I Gnomi» e dice che dei ministri non darà profili, poichè «tale incarico è dato al *Guerin Meschino* ed al *Travaso*. Ed aggiunge: «A noi il riso si spegne in bocca, poichè la bestialità e la turpitudine trionfante non potevano avere un più basso risultato».

Il clericale *Giornale di Roma* scrive che «questo nuovo Ministero non appare, nè può apparire vitale, minato come è nel suo interno da un germe di dissoluzione».

La *Vita*, detto che il contenuto storico che animava *la sinistra* e la Destra è terminato da un pezzo e che ora nuove correnti sono entrate nella vita, osserva che «il nuovo Ministero è la eredità crispina che riacquista il potere».

Il *Giornale d'Italia* scrive che il ministro Fortis si ripresenta senza energia potente, con persone che non gli aggiungono valore parlamentare e tanto meno politico. Se la logica delle cose ha ancora qualche significato e qualche efficienza, nella realtà non è difficile vedere che la seconda prova sarà più povera della prima e meno resistente al cimento dei fatti.»

La morte di Severino Ferrari

E giunta *notizia che* iernotte nel Frenocomio di Colle Gigliato, in Toscana, è deceduto il dottor Severino Ferrari, uno dei più illustri allievi del Carducci.

La morte di Domenico Milelli

E' morto ierl'altro a Palermo improvvisamente, il poeta Domenico Milelli. Aveva un misero impiego governativo. Lascia in miseria la moglie e numerosi figli. Gli ammiratori ed amici gli preparano onoranze.

PICCOLA POSTA

Simplicissimus, Pordenone: grazie degli auguri ai quali contraccambiamo di cuore. La vostra corrispondenza è giunta sabato alle 13.30 e così l'abbiamo inserita nel numero di Natale che è riuscito bene, non vi pare? Saluti affettuosi. IL POSTINO.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario.
GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Ringraziamento

I sottoscritti porgono le più sentite grazie agli amici e conoscenti che in qualsiasi modo, loro furono larghi di conforto nella luttuosa circostanza della morte di *Caterina Mattioni ved. Vanini* ex maestra Comunale.

Particolarmente ringraziano l'Ill.mo Sig. Sindaco che volle accordare che la salma fosse accolta nel tumulo del Comune; e riconoscenza porteranno al distinto D.r Angelini che con tutti i mezzi, con cure affettuose tentò di lenire i dolori e conservare in vita la diletta madre e suocera.

Infine ringraziano il Sig. Tonon Vittorio per le sue prestazioni veramente cordiali.

Udine 26-12-905.

Vittoria Vanini Scaccia
Scaccia Gaetano

Nelle prime ore d'oggi, dopo breve malattia, mancava ai vivi

TONINI GIOVANNI, capomastro

d'anni 80.

La moglie, i figli, le figlie, i generi, le nuore e i nipoti coll'animo straziato ne danno il triste annunzio.

Udine, 25 dicembre 1905.

I funerali seguiranno domani, 26 corr., alle ore 3 e mezza pom., partendo dalla casa in via Villalta n. 76.

FRANCESCO MINISINI

UDINE

Laboratorio Chimico-Farmaceutico-Industriale

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO per la vendita in tutta la Prov'ncia di UDINE del

Caglio liquido e in polvere colorante per Burro e Formaggio

della Casa C. FABRE e C. di Parigi. — Massima onorificenza all'Esposizione di Udine 1903 — Gran Prix all'Esposizione di Saint Luis 1905

Queste qualità di **Caglio** e **Colorante** sono usate da vari anni dando costanti e ottimi risultati nelle migliori LATTERIE della Provincia. A richiesta si spediscono campioni. CONDIZIONI SPECIALI a favore di tutte le LATTERIE.

PANELLI **di Lino e Sesame-Cocco in polvere e in formelle.**

Sangue-melassa **per bovini e equini - ottimo ricostituente e ingrassante**

VITULINA - Sostituisce con sicuro esito il latte da somministrare ai vitelli.

Specialità per veterinaria **Berliner. restitutions fluid. Polveri antimicrobe pei polli - Polveri ricostituenti per la tosse - Preparato pel rumine - Vescicatori ecc.**

Deposito assortito di ***Cera lavorata in Candele***

con la specialità di **Ceri Pasquali** finamente miniati e artisticamente decorati.

Incenso Gomma Mirra - Storace.

PREPARATI SPECIALI per la pulitura dei metalli **Ranno liquido - Pomate - Saponi per vetri e metalli** ecc.

Emporio di ***Medicinali semplici - Specialità medicinali nazionali ed esteri - Acque minerali - Articoli ortopedici - Tessuti in gomma*** **delle primarie Fabbriche Francesi e Germaniche.**

PRODOTTI CHIMICI.

GOMMA LAVORATA in tubi, lastre ed altro. AMIANTO in Cartoni - Corda - Filo e Guarnizioni.

Droghe naturali e in polvere purissime garantite con analisi

Premiata fabbrica Liquori e Conserve

e per la stagione si raccomandano le conosciutissime specialità **CAFFÈ AL RHUM e PUNCH INGLESE.**

Premiata macinazione a forza idraulica di colori ad olio in tutte le tinte.

FABBRICA DI VERNICI per le varie industrie ed arti.

DEPOSITO esclusivo del rinomato smalto a colori RIPOLIN con assortimento di VERNICI INGLESI, FRANCESI, TEDESCHE, ecc. ecc.

Colori in tubi - Tele - Cavalletti - Scatole colori compl. - Vernici speciali ed altro per belle arti.

Fotografia: **Lastre, Carte, Bagni preparati - Prodotti chimici purissimi**
Apparecchi Goerz - Kodak - Kosmos - Murer ecc.
Bacinelle - Cavalletti - Lampade - Torchietti - Lavalastre ecc. ecc.

Pirografia - Fotominiatura - Plastica - Pastello - **Assortimento di articoli fini.**

SPECIALITÀ CHE SI RACCOMANDANO

Ferro-China e Ferro-China Rabarbaro ottimi ricostituenti del sangue
Emulsione d'Olio fegato di Merluzzo agli ipofosfiti
Olio fegato di Merluzzo - Sciroppo di fosfolatato di Calce e Ferro
Sciroppo agli ipofosfiti - Pastiglie Gommose di Codeina
Capsule ed Acqua di Catrame Minisini.

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco